

ALTA DEFINIZIONE, SI SALVI CHI PUO'!

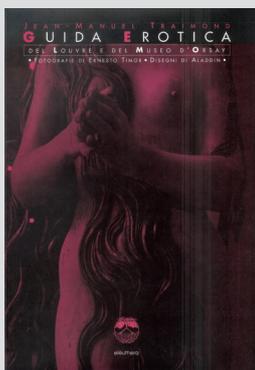
“Mi rifaccio le protesi per colpa dell'HD!”. L'uscita dell'icona hard Jesse Jane potrebbe essere il claim perfetto per sottolineare un problema non da poco: la rivoluzione del digitale sta mandando in crisi l'industria del porno, dato che l'alta definizione porta ad evidenziare difetti che prima non si notavano quali cellulite, smagliature, borse sotto gli occhi e parti un po' troppo cadenti. La cosa si ripercuote sui già provati attori porno, che si ritrovano impantanati con un altro tipo di ansia da prestazione, e non vogliono andare in scena prima di essersi fatti fare una bella ripassatina al trucco, quando non addirittura dal chirurgo plastico. La vita l'è dura, anche per quelli del porno!



IL LOUVRE? EROTICO...

Di Rossella Moratto

Una guida insolita ci conduce nelle sale di due dei più importanti musei del mondo, il Louvre e il Musée d'Orsay, ponendo l'accento oltre che sulla perfezione formale dei capolavori esposti, dall'antichità all'epoca moderna, sugli aspetti più licenziosi, che evidenziano il persistente e transepocale legame tra arte ed erotismo nella tradizione occidentale. L'autore, Jean-Manuel Traimond, scrittore anarchico, poliglotta e cicerone museale, ha creato delle viste guidate seguendo il leitmotiv dell'eros: impossibile prescindere dalla sensualità (e dalla sessualità) nell'osservare le pose e le espressioni ambigue e voluttuose delle figure dipinte e scolpite. Dal successo di questa esperienza e da successive ricerche e approfondimenti letterari, nasce questo libro, vademecum poco ortodosso, di piacevole lettura e ben documentato per amanti dell'arte e non solo.

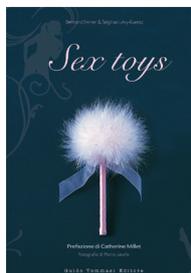


Jean-Manuel Traimond
GUIDA
EROTICA
AL LOUVRE
E AL MUSEO
D'ORSAY
Elèuthera
Anno: 2006
pp. 144, ill b/n,
€ 16,00

SEX TOYS

Di Carmen Rubra

La sessualità è fisica e celebrata: la dimensione mentale è imprescindibile dalla fisicità, insieme alla voglia di sperimentare e mettere in pratica le proprie fantasie erotiche in giochi, travestimenti, scenografie, per una sessualità soddisfacente e liberata sia nella complicità dei giochi di coppia, sia nella ricerca dell'appagamento solitario. Ludici accessori dell'immaginario erotico, i sex toys sono diventati dei veri oggetti di culto: se ne parla, se ne scrive, si vedono nei serial televisivi, si possono acquistare anche nei negozi più trendy. Tra le ultime pubblicazioni sull'argomento, questo bellissimo libro illustrato può essere considerato una vera e propria enciclopedia sul tema. Sebbene non esaustiva – l'eros può esserlo? – presenta un dozzinoso inventario fotografico dei giocattoli per adulti, dai più classici e soft ai più inusuali e hard, divisi per categorie e commentati da brevi testi ironici e maliziosi. Una ricerca che analizza, attraverso gli oggetti, l'inesauribile varietà dei modi di vivere il sesso. In appendice, alcuni indirizzi giusti per gli acquisti.



Bertrand Ferrier
SEX TOYS
Guido Tommasi
Editore
Anno: 2006
pp. 352, illustrazioni
a colori, €20

ADRIANA VOLPE

Di Grazia Pitorri



Una carriera costruita con mattoni solidi”: così la bella Adriana Volpe ci spiega il segreto del suo successo televisivo. Trentina d'origine, la showgirl è ormai uno dei volti di punta di Rai2.

C'è un programma che ti piacerebbe tanto condurre?

“Al momento lavoro in un'isola felice, un team affiatato, una grande famiglia (*'Mattina in famiglia'* e *'Mezzogiorno in famiglia'* su Rai2, ndr), ma non mi dispiacerebbe un programma tipo *'L'Italia sul 2'*. Come conduttore mi piace molto Fazio, ma ora aspetto il grande ritorno televisivo di Fiorello”.

Che musica ti piace?

“Ascolto musica italiana, in particolare la grande Elisa, Ligabue e Vasco, adoro il rock italiano popolare. Sono poi attratta dagli artisti camaleontici, come Madonna, amo chi sa rinnovarsi”.

Sei single da alcuni mesi, il nuovo anno ti ha portato l'uomo ideale?

“L'uomo ideale deve essere colto, generoso, con sentimento e... non voglio fare l'infermiera, capito! Non amo sentirmi dire *'Tesoro con me vedrai un'altra vita...'*! Amo l'equilibrio di coppia”.

La nostra società invece la trovi equilibrata?

“Equilibrio? Non sopporto la superficialità nell'assumere giudizi, ci sono giornalisti che con pochi elementi gettano fango su tanti miei colleghi, una cosa che non mi sta bene poi sono le intercettazioni telefoniche degli ultimi scandali... Insomma la tecnologia deve servire per cose più importanti, magari per cercare persone scomparse, non le vallette!!!”.

A proposito di tecnologia, come te la cavi?

“Credo di raggiungere la sufficienza, so inviare e-mail, fare ricerche sui siti...”.

La tua eleganza nel vestire è indiscutibile, chi ti consiglia?

“Amo i colori forti e decisi, ma sono come una bambina, quando vedo un vestito che luccica, con swarovski, non resisto!”.